

Hotel Cruise e Drive Motel



Quattro stelle
a due facce!

Federico Benanti



Una vela centrale
composta da
coloratissimi pannelli
decora la facciata e
segnala fin
dall'autostrada
l'Hotel Cruise

Montano Lucino (CO)



SCHEDA ALBERGO

Hotel Cruise **** S

Via Carducci - 22070 Montano Lucino (CO)

Tel. 031 478301

Fax 031 4783050

www.hotelcruise.it

info@hotelcruise.it

Proprietà e gestione: Sampietro spa

Direttore: Renato Badan

Progetto: Studio architetto Antonio Pilli, ing. Giuseppe Rustignoli, arch. Paolo Bodega

Interior design: CTC Consonni Contract, architetto Alessandro Galloni

Camere doppie: 193 (59 standard nel settore motel, 72 superior, 62 executive)

Suite: 6

Junior Suite: 11

Junior Suite a tema: 8 nel settore motel

Ristorante Cruise (100 coperti)

Posti letto: 436

Bar Cruise

Centro Congressi: Sale Bellagio (170 posti) e Menaggio (35)

collegabili; Sala Cernobbio (190 divisibile in tre sale autonome); sala Moltrasio (18)

Centro Fitness

Parcheggio (250 posti auto)

In una zona commerciale in fortissimo sviluppo, due alberghi dalla vita parallela sono integrati nello stesso complesso, ma con presentazioni e ingressi assolutamente distinti. Da una parte un moderno business hotel, fresco e colorato, con sale congressi per oltre 400 posti, una ristorazione ben modulata e 151 fra camere e suite in differenti tipologie, per chi è in viaggio d'affari. Dall'altra le 59 camere e le 8 junior suite a tema del motel e una parola d'ordine: massima riservatezza. In comune l'elevato comfort ambientale e uno stile contemporaneo, sofisticato e funzionale



Diversificare l'offerta è un imperativo per allargare sempre di più il proprio mercato, ma il rischio è quello di snaturare completamente la fisionomia di un albergo e perdere di vista il proprio obiettivo.

A Montano Lucino, in un'area commerciale in grande sviluppo alle porte di Como (uscita dell'autostrada Como Sud), ecco allora una proposta originale: l'Hotel Cruise e il Drive Motel, due insegne a 4 stelle integrate nello stesso edificio, che condividono quindi tutti gli aspetti legati alla gestione e alla manutenzione, ma che sono assolutamente distinte come presentazione e comunicazione (sdoppiato anche il sito Internet), hanno due indirizzi e due ingressi diversi, sono organizzate con un ricevimento e percorsi per il pubblico assolutamente separati per due clientele che non vogliono incontrarsi.

È un ibrido, a due facce anche fuor di metafora: da una parte la facciata coloratissima e splendente di luci di un moderno business hotel di 17 fra suite e junior suite e 134 camere (72 superior e 62 executive), con importanti aree pubbliche e di soggiorno, centro congressi, ristorante con sala colazioni panoramica, un'impostazione architettonica basata sui grandi spazi aperti e la trasparenza delle grandi vetrate; dall'altra 8 junior suite a tema e 59 camere - collegate fra di loro solamente da un corridoio tecnico per il personale (pulizie e manutenzione) e per le uscite d'emergenza - ognuna raggiungibile con proprio ascensore o propria scala direttamente dal garage riservato, attraverso un posto auto a sua volta celato da una tenda a saracinesca (la tutela della privacy è qui un atout maggiore).

L'interior design è firmato dall'architetto Alessandro Galloni per una realizzazione della CTC Consonni Contract che coniuga le esigenze di versatilità e flessibilità utili alla gestione, con un'immagine molto fresca, colorata e rilassante. Nelle camere un pizzico di divertimento e, perché no, di malizia. Il complesso, inaugurato nel settembre 2006, è di proprietà della Sampietro spa che fa capo a un gruppo di imprenditori tessili comaschi che già avevano diversificato la propria attività nel campo dell'ospitalità con l'Albergo Centrale a Cernobbio, noto in particolare per il ristorante, e con l'Hotel Como, 4 stelle a 500 metri dal lungo lago del capoluogo, dotato di piscina sul roof.

"La possibilità di riconvertire un'area industriale già della stessa proprietà, strategicamente collocata accanto all'autostrada, ha determinato il nuovo investimento nel settore alberghiero" spiega il general manager dell'Hotel Cruise, Renato Badan. "Gli hotel del centro città sfruttano posizioni di grandissima gradevolezza per puntare soprattutto sulla clientela leisure. Noi guardiamo ovviamente ad altri segmenti di mercato sfruttando la facilità di accesso, la comodità del parcheggio, la flessibilità degli spazi congressuali, un'offerta di camere dalle tipologie ben diversificate".

Renato Badan ha iniziato la sua carriera a Milano a Interhotel per poi passare ad Ata Hotels e quindi al 5 stelle Imperial di Santa Margherita Ligure, sempre del gruppo Ligresti. Tornato a Milano è stato vicedirettore al Grand Hotel Brun, quindi direttore del 5 stelle Royal Garden di Assago. Prima del Cruise ha seguito la costruzione e il lancio di un hotel a Giussano. "La vocazione dell'Hotel Cruise è chiaramente congressuale, ma dobbiamo capire se ci saranno più richieste per grandi eventi, piuttosto che per piccoli mee-



ting” osserva. “Il territorio circostante ospita molte realtà commerciali e grandi capannoni di spedizionieri, ma le attività produttive sono molto parcellizzate e non ci sono grandi centri direzionali. Nei primi mesi di apertura abbiamo ugualmente notato un buon flusso di clientela individuale d'affari che, in viaggio o con appuntamenti di prima mattina a Como o nel milanese, fa tappa da noi”.

LOCATION AUTOSTRADALE E PERFETTA AGIBILITÀ

Il complesso alberghiero sorge nel territorio di Montano Lucino su una grande area in precedenza occupata da capannoni industriali, adiacente all'uscita di Como Sud della Autostrada A9 Milano-Como-Chiasso, a circa 6 Km dal confine di Stato e dal centro storico del capoluogo lariano. In effetti la struttura – perfettamente identificabile dall'autostrada per la colorata facciata dell'hotel sormontata dall'insegna cubitale – è raggiungibile dallo svincolo di uscita dopo una serie di rotonde che governano una fittissima rete viaria in una zona di recente sviluppo urbanistico, con il grande centro commerciale “La Porta d'Europa” e punti vendita dei grandi gruppi specializzati (elettronica, hobbistica, sport, arredamento).

Una segnaletica (naturalmente sdoppiata per le due insegne) molto precisa e puntuale fin dall'autostrada porta rapidamente e con precisione alla nuova struttura; qui il grandissimo spazio a disposizione ha permesso di organizzare l'accoglienza in modo ineccepibile con piazzali di manovra e parcheggi per 250 autovetture distribuiti in un'area verde (attrezzabile in futuro con altre proposte en plein air) che circonda l'intero complesso. L'Hotel Cruise è accessibile dal cancello in via Carducci, mentre sulla retrostante via Manzoni

all'ingresso del garage riservato si trova la reception del Drive Motel dove il check-in avviene direttamente dall'automobile.

Il complesso ha una forma molto articolata che ha consentito una razionale distribuzione delle diverse funzioni. Sul fronte principale l'edificio si presenta con due ali leggermente angolate di cinque piani fuori terra, più un piano di copertura interamente dedicato agli impianti tecnologici e uno sotterraneo. I piani dal secondo al quarto sono dedicati a camere e suite.

Il piano terreno e il primo piano – uniti nella parte centrale da un volume in aggetto completamente vetrato con scalone di collegamento – ospitano invece tutte le parti di interesse comune: al piano terreno il lounge bar con Internet point e le due sale convegni (Bellagio da 170 posti e Menaggio da 35 posti, collegabili fra loro) che si sviluppano rispettivamente a sinistra e a destra del ricevimento e relativo back office; al primo piano – servito anche da ampi foyer, servizi e guardaroba – l'area prime colazioni che occupa la balconata sopra l'atrio d'ingresso, il ristorante più formale (con annessa cucina) ben modulato in due sale nell'ala destra, la sala congressi Cernobbio da 190 posti (divisibile in tre sale autonome) e la sala Moltrasio da 15 posti nell'ala sinistra.

I grandi volumi al piano -1 (completamente interrato e quindi privo di luce naturale) in parte sono dedicati a magazzini e locali per il personale, nella zona centrale sono a disposizione delle attività congressuali come aree espositive grazie a un grande foyer di 200 mq, in parte sono ancora allo stato rustico, a disposizione per creare in futuro sale meeting modulate in base alle richieste del mercato.

Nel corpo principale dell'hotel i collegamenti verticali sono garantiti, oltre che dal citato scalone, da una scala interna (compartimen-

Oggetti curiosi, particolari corpi illuminanti e misteriose sculture creano motivi di interesse e animano la hall

tata in funzione antincendio) e da tre ascensori (uno dei quali sostanzialmente riservato al personale); alle estremità delle due ali si trovano poi due scale antincendio ben comprese nell'architettura dell'edificio; un montacarichi serve infine la cucina.

Alle spalle del corpo principale dell'hotel si sviluppa invece un secondo fabbricato di tre piani fuori terra (in pianta un quadrilatero irregolare con un cavedio interno) dotato di cinque scale di emergenza a distanza regolare. Il piano terreno è occupato dal garage del motel, mentre al primo piano le 8 junior suite a tema e le 59 camere del "Drive" sono distribuite lungo un disadorno corridoio ad

bandiere di un gran pavese. Alla griglia regolare delle finestre quadrate ai piani camere fa da contrasto il volume vetrato in aggetto che mostra la vita nelle zone pubbliche dell'hotel e che anche simbolicamente vuole creare un rapporto con il territorio. Ma anche dall'interno il viaggiatore, sempre con il tempo pressato, già si proietta sulla via della partenza durante la prima colazione.

La pensilina identifica immediatamente l'ingresso che è organizzato con una doppia porta automatica a scorrimento che lascia fuori il freddo e il rumore della vicina autostrada. La zona d'ingresso è molto bella perché contenuta nel volume trasparente a doppia altezza



Le sale convegni si caratterizzano per la copiosa luce naturale, i pavimenti in gres color sabbia, i corpi illuminanti coloratissimi come l'arredo

anello unito al corpo hotel solo da passaggi riservati al personale. Il corridoio del secondo piano con una sessantina di camere è invece perfettamente integrato con il "Cruise" del quale riprende gli elementi di decoro e i materiali di rivestimento. Al centro del cavedio un volume accessibile dal secondo piano è dedicato al centro fitness.

Dal punto di vista della sicurezza – oltre ai sistemi e alle attrezzature più aggiornati – l'articolazione della struttura ne ha favorito una compartimentazione efficace e la moltiplicazione delle vie di fuga con percorsi sempre immediati e comprensibili.

UN'IMMAGINE COLORATA E INFORMALE

L'immagine dell'hotel molto fresca e colorata si legge immediatamente all'esterno del fabbricato, dove la facciata ventilata color mattone è animata da una vela centrale composta da pannelli serigrafati in tanti colori quasi fossero scampoli di tessuto dopo la tintura (riferimento d'obbligo all'azienda storica della proprietà) o le

sovrastato (solo in seconda battuta) dalla balconata del primo piano (con i parapetti di cristallo che lasciano indovinare la presenza del ristorante); i pavimenti sono in grandi lastre di grès antracite che ricordano la pietra vulcanica, i soffitti candidi, le pareti con finiture diverse di contrappunto, dal nero spatolato, che dietro la reception maschera il back-office, al dipinto che ricorda quasi un tessuto. L'attenzione è distratta dagli effetti di luce colorata del banco reception in vetro acidato e della "libreria fantasma" (in effetti quasi una scultura) dove i libri finti si illuminano di colore. "In un luogo di approdo e partenza" spiega l'architetto Alessandro Galloni "abbiamo voluto dare dei cenni emozionali, come le tre sculture bianche che si illuminano secondo una regia di colore: è un messaggio di relax visivo, né formale né impegnativo.

Il colore crea poi un legame con la facciata esterna che rappresentava il nostro unico riferimento".

Divertente anche l'arredo con poltrone su piede girevole e tavolini tondi opposti a un più comodo salotto sempre con un'aria vintage



Camere e suite hanno i pavimenti in parquet, mentre negli arredi si alternano le stesse essenze preziose viste nelle parti comuni (wengé, rovere rigatino, zebrano)

anni Sessanta. E poi oggetti curiosi come la lampada a piantana o i grandi corpi illuminanti di tela dorata, quasi degli aquiloni che disegnano sui muri degli effetti di luce. O ancora i tre parallelepipedi in metallo ossidato che sorreggono tre misteriose sculture.

“Del lounge bar con Internet point abbiamo fatto un luogo versatile e per ciò molto vissuto nell’arco dell’intera giornata” spiega ancora l’interior designer. “Zona di soggiorno o di ritrovo ma utile anche per le piccole colazioni dei ritardatari al mattino, piuttosto che piccoli lunch pomeridiani”. Lo spazio, definito da un cammino di luce sulla parete perimetrale, è scandito tra il bar e il living da un mobile bifacciale laccato bianco assoluto e giocato sull’alternanza di vuoti e di pieni, tema riproposto nel fondale del bar, il cui banco è illuminato da colori cangianti. Anche qui l’arredo ricorda gli anni Sessanta, con una scelta di colori nei toni del verde, dell’arancio e del marrone e grandi corpi illuminanti dai paralumi plissettati; alle pareti colorati pannelli decorativi.

Le sale convegni al piano terreno sono ben supportate da locali di deposito e si caratterizzano per la copiosa luce naturale, i pavimenti grè color sabbia, i corpi illuminanti coloratissimi come l’arredo, le porte in wengé.

Il collegamento principale fra la hall, l’ala congressuale del primo piano e l’area dedicata alla ristorazione è costituito dalla bella scala in marmo chiusa da setti e porte trasparenti e animata da divergenti corpi luminosi.

Tutta giocata sulla trasparenza è anche la sala prime colazioni molto bella per la dimensione ariosa, i pavimenti in grè chiaro abbinati a boiserie in zebrano, i grandi dischi d’oro usati come corpi illuminanti, le poltroncine in legno modellato nella stessa essenza utilizzata per il grande buffet. Questo banco (con annesso office di colle-

gamento con la cucina principale) ha uno sviluppo semicircolare, è illuminato sul fronte in corrispondenza di una pannellatura in pelle, mentre sul top in marmo risaltano le postazioni d’acciaio (freddo, caldo, preparazioni estemporanee). L’ambiente è in comunicazione con l’ampio foyer che fa da sfogo per la zona congressuale così da permettere (tramite dei banchi mobili pensati ad hoc) di modulare lo spazio, contenendo o indirizzando i flussi di pubblico; insomma la massima flessibilità d’impiego.

“Abbiamo impostato il ristorante à la carte come un luogo chiuso su se stesso, senza affaccio, dove l’atmosfera venisse data dalle luci e dove un soggiorno anche prolungato fosse favorito dal comfort dell’arredo” racconta ancora l’architetto Galloni. Il locale – accessibile dall’atrio ascensori o attraverso la sala prime colazioni – è modulato in due ambienti: il principale è attraversato da un sentiero in grès sabbia sullo scuro parquet, un tracciato rinforzato nel soffitto da una banda stellata dall’illuminazione a led. L’arredo crea zone ben diversificate sottolineate dai grandi lampadari: divanetti perimetrali, tavolini quadrati con sedie in wengé e pelle, piuttosto che poltroncine con braccioli, o ancora sedie in legno dipinto e imbottito rosso; proprio in mezzo alla sala un divano dall’alto schienale crea poi una zona quasi riservata e nascosta... proprio al centro dell’attenzione! La qualità dell’arredo in legno scuro è messa in risalto dal tovagliato a sella su un rosso bordeaux (ripreso dalle tende che colorano così la luce naturale). Porte in cristallo scorrevoli permettono di separare alla bisogna una saletta privata. La cucina, inondata di luce naturale, è ben organizzata in zone per le diverse lavorazioni (in particolare l’area circolare che fa da office per le prime colazioni), con percorsi sporco-pulito ben definiti e una doppia porta entrata-uscita verso la sala.

COMFORT ASSOLUTO IN CAMERE E SUITE

I corridoi ai piani, trattati con molta cura (pareti rosse e soffice passatoia rossa su bande camoscio, portoncini camere in rovere rigatino con grande maniglione), sono resi molto suggestivi da un sofisticato impianto di illuminazione, sia in configurazione diurna che notturna, che comprende anche luci segnapasso, spot sull'ingresso e sulla maniglia, numero camera illuminato. Da notare che la presenza di un impianto centralizzato di pulizie si traduce in un maggior ordine nel



corridoio anche nelle ore di ménage (un solo carrello è necessario al personale che riassetta le stanze).

Negli arredi di camere e suite – tutte con pavimenti in parquet – notiamo un alternarsi delle stesse essenze preziose viste nelle parti comuni (wengé, rovere rigatino, zebrano), accostate volentieri alle trasparenze del cristallo, in un contenitore dalle tinte calde e luminose. Fra gli elementi di arredo risaltano le testate dei letti in pelle e legno, i comodini come semplici piani d'appoggio, le funzionali scrivanie, gli armadi luminosi, i letti dalle dimensioni generose e vestiti con terzo lenzuolo e piumino per un'immagine (e una sostanza) di estrema pulizia. Fra le dotazioni di categoria (minibar, cassaforte ecc.) spicca la tv interattiva con tastiera computer.

Uno stile contemporaneo, funzionale e pulito, ma accogliente e dalla forte personalità. A caratterizzare il decoro delle camere, per esempio, è la parete opposta alla finestra vera risolta con un pannello che crea una sorta di finestra virtuale affacciata su luoghi e paesaggi del mondo ben riconoscibili (si alternano una dozzina di immagini: Londra, Parigi, il deserto australiano, il Golden Gate, ma anche Bellagio ecc.). I pannelli sono stati realizzati attraverso una stratificazione di vetri di 5 mm che crea un effetto di trasparenza veritiera, partendo da un ingrandimento in bianco e nero leggermente venato di verde per creare l'effetto di profondità.

Il comfort viene prima di tutto e a questo proposito notiamo che i portoncini (già da 38 decibel di insonorizzazione) sono doppiati da una porta di cristallo fra ingresso-antibagno e camera vera e propria, una soluzione che, unitamente alla qualità dei serramenti, assicura un totale abbattimento dei rumori.

Dal punto di vista commerciale ottima la diversificazione delle tipologie: superior, executive e junior suite si differenziano per uno spazio maggiore e le dotazioni via via crescenti. A ogni piano troviamo poi due grandi appartamenti collocati al centro del fronte principale dell'hotel, caratterizzati da un atrio d'ingresso dalla forma ellittica (forma sottolineata dal controsoffitto che diffonde una luce soffusa) sul quale si aprono la cabina armadio e il primo bagno con doppio lavello e vasca idromassaggio. La zona soggiorno e lavoro si caratterizza per le boiserie in zebrano e per il grande corpo illuminante che sovrasta il tavolo per riunioni. La camera ha la testata del letto con imbottitura in ecopelle incorniciata in zebrano e corpi illuminanti sospesi. Nella seconda camera (con annesso secondo bagno) notiamo molto cristallo negli arredi e gli armadi illuminati molto belli. Nel motel le 59 camere sono invece declinate secondo quattro tipologie di colore (rosso, nero, grigio, bianco), mentre le 8 junior suite offrono un'ambientazione suggestiva con decoro a tema ogni volta diverso e dispongono di grande vasca idromassaggio. In particolare la Nuvola crea quasi un labirinto attraverso un gioco di veli, la Nera ha il camino centrale e un letto in stile Luigi XVI laccato nero, la Rossa, anch'essa con camino, si caratterizza per la carta da parati a righe orizzontali, la Bali e la Tè nel Deserto hanno un sapore più etnico, mentre la Chocolat e la Romantica puntano sull'originalità del decoro. Indiscreta, infine, crea un interessante gioco di specchi inclinati. I bagni di tutto il complesso sono costituiti da celle prefabbricate fornite di tutti gli accessori. I top e le cornici specchio di marmi dai colori diversi sono abbinati ai rivestimenti ceramici e alla tinta del soffitto. Notiamo insieme ai sanitari sospesi le generose dimensioni dei box doccia quando non c'è la vasca o l'idromassaggio. ■

FORNITORI

| | |
|--|--|
| Impresa Edile: | ICE Costruzioni |
| Impianti elettrici: | Fac Elettrica spa |
| Impianto climatizzazione e impianto centralizzato pulizie: | Gianni Benvenuto srl |
| Impianto e attrezzature antincendio: | Gianni Benvenuto srl |
| Telefonia: | Ericsson |
| Computer e software gestione: | Sysdat Turismo |
| Pavimenti: | Monti |
| Ascensori: | Schindler |
| Serramenti: | Crippa |
| Portoncini camere: | CTC Consonni Contract |
| Serrature: | Siemens gestione hotel |
| Arredi parti comuni e arredi camere: | CTC Consonni Contract |
| Sedie e divani: | CTC Consonni Contract |
| Arredi e attrezzature sale convegni: | CTC Consonni Contract |
| Tessuti d'arredo e tovagliati: | CTC Consonni Contract |
| Lampadari e punti luce: | È Luce |
| Materassi: | CTC Consonni Contract |
| Sanitari e accessori bagni: | Eurocomponents |
| Set Cortesia Bagni: | Marie Danielle |
| Televisori: | Newtech |
| Frigobar e cassaforte: | Indel B |
| Posaterie e porcellane: | Villeroy Boch; Schönhuber Franchi |
| Segnaletica e insegne: | Bosisio Sign |
| Arredo verde e giardino: | Ratti Flora |